

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

14 dicembre 2010

Convocata la Giunta presieduta dal Sindaco Sergio CHIAMPARINO, sono presenti, oltre al Vicesindaco Tommaso DEALESSANDRI, gli Assessori:

Fiorenzo ALFIERI
Alessandro ALTAMURA
Marco BORGIONE
Giuseppe BORGOGNO
Ilda CURTI
Giovanni Maria FERRARIS

Marta LEVI
Domenico MANGONE
Giuseppe SBRIGLIO
Maria Grazia SESTERO
Mario VIANO

Assenti per giustificati motivi gli Assessori: Gianguido PASSONI e Roberto TRICARICO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Reggente Carla PICCOLINI.

OGGETTO: PRESTAZIONI DOMICILIARI SOCIALI E SOCIO-SANITARIE. ISTITUZIONE ELENCO AGENZIE QUALIFICATE PER LA SOMMINISTRAZIONE DI LAVORATORI DOMESTICI. APPROVAZIONE AVVISO DI QUALIFICAZIONE.

Proposta del Vicesindaco Dealessandri
e dell'Assessore Borgione.

Il presente avviso è finalizzato alla qualificazione di Agenzie per il lavoro (art. 4 comma 1 lett. a) D.Lgs. 276/2003) per la somministrazione di lavoratori domestici, nello specifico Assistenti Familiari, Baby Sitter, Istitutori, a favore di cittadini beneficiari di prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie finanziate dal Comune di Torino e dalle Aziende Sanitarie cittadine.

Con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 0505648/019) del 26 settembre 2005 “Riordino delle prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie” veniva approvato un nuovo sistema di erogazione delle prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie, che ha portato a un nuovo sistema torinese di offerta di prestazioni domiciliari sociali e socio sanitarie per le persone in condizione di non autosufficienza e all’introduzione di un regime di accreditamento dei Fornitori con possibilità di scelta dello stesso Fornitore, secondo quanto previsto dalla Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

La Giunta Comunale con deliberazione del 17 gennaio 2006 (mecc. 0600296/019) ha istituito la Sezione C – Servizi Domiciliari – all’interno dell’Albo dei Fornitori Accreditati di prestazioni sociali e sociosanitarie e, successivamente con deliberazione del 7 marzo 2006 (mecc. 0601682/019), in attuazione della deliberazione del Consiglio Comunale del 26 settembre 2005, ha approvato l’Accordo di Programma con le Aziende Sanitarie cittadine per la realizzazione di una rete integrata di servizi sociali e sociosanitari in grado di rispondere efficacemente ai bisogni delle persone fragili assistibili a domicilio attraverso percorsi a garanzia della continuità assistenziale e progetti di lungo assistenza.

Il riordino delle prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie ha avuto inizio il 16 maggio 2006 e la sua attuazione è stata oggetto di monitoraggio e verifica sia da parte dei servizi competenti di ASL e Comune sia da parte del Gruppo Misto Partecipato, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale del 17 gennaio 2006, composto da rappresentanti del Comune, delle ASL, delle Organizzazioni Sindacali confederali e delle Organizzazioni di secondo livello del volontariato, dell’associazionismo e della cooperazione sociale coinvolte nel Piano di Zona dei Servizi Sociali.

La Giunta Regionale con deliberazione del 6 aprile 2009 n. 39-11190 ha approvato il suo riordino delle prestazioni di assistenza tutelare sociosanitaria ed ha istituito il contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungoassistenza di anziani non autosufficienti, prevedendo che le Aziende Sanitarie e gli Enti gestori delle funzioni socioassistenziali raggiungessero accordi in materia di recepimento del provvedimento regionale e di utilizzo delle somme stanziare in sede di riparto del Fondo Nazionale delle non autosufficienze.

Recependo le direttive regionali, la deliberazione del Consiglio Comunale del 30 novembre 2009 (mecc. 0905739/019) ha approvato modifiche al modello preesistente delle prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie, descritto dagli Allegati annessi n. 1 – Norme e criteri di accesso alle prestazioni domiciliari -, n. 2 – Linee guida per l’appropriatezza degli interventi domiciliari per anziani – e n. 3 – Specifiche per l’utilizzo delle prestazioni domiciliari in favore di

minori e disabili, che sostituiscono quelli omonimi di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 0505648/019) “Riordino delle prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie” del 26 settembre 2005, demandando alla Giunta Comunale l’adozione della procedura per l’aggiornamento della Sezione C dell’Albo dei Fornitori accreditati per le prestazioni sociali e sociosanitarie e la definizione del nuovo Accordo di Programma con le Aziende Sanitarie cittadine in materia di interventi domiciliari, approvato con deliberazione di Giunta Comunale del 13 aprile 2010 (mecc. 1001695/019).

Inoltre, la Regione Piemonte con deliberazione della Giunta 56-13332 del 15 febbraio 2010 “Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienze in lungo assistenza a favore di anziani e persone con disabilità con età inferiore a 65 anni. Modifiche ed integrazioni alla deliberazione Giunta Regionale n. 39-11190 del 6 aprile 2009” ha esteso il contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungo assistenza, previsto dalla deliberazione Giunta Regionale n. 39/2009, alle persone con disabilità non autosufficienti con età inferiore a 65 anni, e a sua volta è stata recepita con deliberazione del Consiglio Comunale del 21 giugno 2010 (mecc. 1001694/019).

Infine, la Legge della Regione Piemonte n. 10 del 18 febbraio 2010 ha delineato il sistema dei servizi domiciliari per persone non autosufficienti, con l’obiettivo di promuovere le prestazioni di lungoassistenza nella fase di cronicità, rendendo effettiva la possibilità di scelta tra cure domiciliari e inserimento in strutture socio-sanitarie e definendo le modalità di erogazione delle prestazioni domiciliari e i criteri di compartecipazione al costo dei servizi domiciliari da parte dei cittadini, assicurati, tra l’altro, anche attraverso contributi economici o titoli per l’acquisto, riconosciuti alla persona non autosufficiente, finalizzati all’acquisto di servizi da soggetti accreditati, da persone abilitate all’esercizio di professioni sanitarie infermieristiche e sanitarie riabilitative, da operatori sociosanitari, da persone in possesso dell’attestato di assistente familiare.

In questi anni di sperimentazione del sistema delle prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie si è profilata la necessità di differenziare i ruoli tra le diverse figure che intervengono a domicilio con conseguente redistribuzione dei relativi compiti.

Nel sistema delle prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie attuato a Torino una delle figure centrali risulta quella dell’Assistente Familiare.

In particolare, la necessità di una figura, quale l’Assistente Familiare, capace di gestire competenze multiple, sia connesse con il lavoro domestico di gestione della casa che con il lavoro di cura svolto a domicilio in modo continuativo, può essere rappresentato dalla persona "di fiducia", che, nell’articolazione dei compiti assistenziali, si rapporta nel sistema domiciliare in essere con gli altri operatori professionali messi a disposizione dal Fornitore delle altre prestazioni domiciliari, laddove presente, di cui usufruiscono i cittadini torinesi.

I compiti svolti dall’Assistente familiare sono legati alla quotidianità, del tutto affini a quelli che può svolgere un familiare, necessitando per alcuni momenti specifici, specie per i non autosufficienti o per soggetti con gravi patologie, dell’eventuale supporto di una figura

professionale quale l'Adest/OSS, secondo le indicazioni delle commissioni valutative e dei servizi. Il piano operativo di intervento e l'integrazione delle due figure è definito con i servizi e con il Fornitore, laddove presente.

Mentre l'Adest/OSS, ove prevista, è garante dell'attuazione del progetto, l'Assistente Familiare diventa il/la responsabile della cura.

Il nuovo modello cittadino delineato dagli atti succitati, sulla base di quanto stabilito dalla Legge n. 328/2000 sopracitata (art. 3 comma 4), è basato sulla possibilità di scelta di servizi sociali in alternativa alle prestazioni economiche e pertanto prevede differenti modalità di erogazione per la prestazione dell'assistente familiare.

In particolare l'Assistente Familiare potrà essere assunta direttamente dal beneficiario/famiglia, qualora il beneficiario/famiglia sia in grado di esercitare direttamente e in tutti i suoi aspetti gestionali e amministrativi il ruolo di datore di lavoro, avvalendosi del trasferimento economico erogato dalla Città e dalle Aziende Sanitarie, denominato Assegno di cura.

Qualora, invece, il beneficiario/famiglia sia in grado o intenda solamente occuparsi della gestione e dell'organizzazione del lavoro dell'Assistente Familiare, potrà avvalersi dell'Assegno di cura spendendolo presso le Agenzie di somministrazione qualificate secondo quanto stabilito dal presente avviso, le quali metteranno a disposizione dei cittadini lavoratori/trici assunti/e tramite contratto di somministrazione applicando il Contratto Nazionale di Lavoro subordinato di riferimento, ai sensi dell'art. 20 comma 3 lettera i-bis del D.Lgs. 276/03.

In alternativa, ancora, nei casi in cui l'utente/famiglia non sia in grado o non intenda né organizzare e gestire l'Assistente Familiare né occuparsi del relativo rapporto di lavoro, ma preferisca ricevere un servizio complessivo, l'utente/famiglia potrà avvalersi dell'intervento dell'Assistente Familiare con l'utilizzo del Buono Servizio e con il supporto del Fornitore accreditato, il quale opererà con le Agenzie di somministrazione, qualificate sulla base del presente avviso, con cui ha sottoscritto accordi di collaborazione.

Nel sistema delle prestazioni domiciliari che va profilandosi e sulla base di quanto sperimentato in questi anni, il coinvolgimento o meno di Fornitori accreditati nell'erogazione della prestazione del lavoratore domestico varierà a seconda della disponibilità, della possibilità e della volontà del beneficiario o della sua famiglia nel gestire ed organizzare il rapporto di lavoro del lavoratore domestico, con la garanzia che in tutti i casi il lavoratore in questione sia un lavoratore subordinato con trattamento retributivo e previdenziale almeno pari al CCNL del lavoro domestico sottoscritto dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

In sede di attuazione della deliberazione del Consiglio Comunale del 30 novembre 2009 (mecc. 0905739/019) in sede di gruppo misto partecipato si è convenuto circa la necessità di procedere all'indizione di:

- a) una procedura di qualificazione delle agenzie per il lavoro finalizzata alla somministrazione di lavoratori domestici;

- b) una procedura per l'aggiornamento della Sezione C dell'Albo dei fornitori accreditati di prestazioni domiciliari sociali e socio-sanitarie, ivi compreso il supporto alle persone/famiglie che non siano in grado di gestire da sole il rapporto con le agenzie di somministrazione.

Allo scopo si è sottoscritto con le Aziende Sanitarie locali il protocollo allegato, facente parte integrante del presente provvedimento, in base al quale, tali procedure, il cui contenuto è stato definito congiuntamente da tecnici delegati dagli Enti committenti, vengono indette e gestite dalla Città di Torino in qualità di Centrale di Committenza con la partecipazione alle commissioni di rappresentanti delle Aziende sanitarie.

Con il presente provvedimento, pertanto, occorre approvare l'avviso per la qualificazione delle Agenzie per il lavoro finalizzata alla somministrazione di lavoratori domestici a favore di cittadini beneficiari di prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie finanziate dall'Amministrazione e dalle Aziende Sanitarie di cui all'allegato 2, facente parte integrante del presente provvedimento.

L'avviso dovrà essere pubblicato, oltre che sul sito ufficiale del Comune di Torino, sezione "Appalti e Bandi" voce "Bandi e Avvisi", su due quotidiani, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Torino secondo le modalità di rito.

All'esito di tale procedura, la Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie provvederà a pubblicare nelle forme di rito e sul sito ufficiale del Comune di Torino l'elenco delle Agenzie del lavoro qualificate a somministrare lavoratori domestici (Assistenti Familiari, Baby Sitter, Istitutori) a favore di cittadini beneficiari di prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie ed il relativo tariffario.

Tale elenco verrà inoltre fornito a tutti i cittadini che si rivolgeranno ai servizi sociali e sanitari della Città per l'accesso alle prestazioni domiciliari, anche indipendentemente dalla concessione agli stessi di un finanziamento pubblico allo scopo.

La sottoscrizione del contratto di somministrazione con una delle agenzie qualificate costituirà prerequisito per l'erogazione dell'assegno di cura nel caso in cui il cittadino intenda avvalersi della somministrazione di lavoro.

I fornitori delle prestazioni domiciliari sociali e socio-sanitarie potranno supportare le famiglie nel rivolgersi ad agenzie di somministrazione solo se ricomprese nell'elenco delle Agenzie qualificate.

Con successivo provvedimento l'Amministrazione indirà il bando per l'aggiornamento dell'Albo dei Fornitori accreditati di prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Comune di Torino e le Aziende Sanitarie cittadine di cui all'allegato n. 1, facente parte integrante del presente provvedimento (all. 1 – n.), che recepisce le risultanze del Gruppo Misto Partecipato circa la necessità di indire due diverse procedure come descritte in narrativa, e prevede che tali procedure, il cui contenuto è stato definito congiuntamente da tecnici delegati dagli Enti committenti, vengano indette e gestite dalla Città di Torino in qualità di Centrale di Committenza con la partecipazione alle commissioni di rappresentanti delle Aziende sanitarie;
- 2) di approvare l'avviso per la qualificazione delle Agenzie per il lavoro finalizzato alla somministrazione di lavoratori domestici a favore di cittadini beneficiari di prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie finanziate dall'Amministrazione di cui all'allegato 2 facente parte integrante del presente provvedimento (all. 2 – n.);
- 3) di provvedere a dare avviso pubblico di tale procedura attraverso la pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio del Comune di Torino secondo le modalità di rito, su due quotidiani e sul sito ufficiale del Comune di Torino sezione "Appalti e Bandi" voce "Bandi e Avvisi";
- 4) di demandare alla competenza dirigenziale l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione delle iniziative previste dal presente provvedimento, dando atto che la spesa ad esso relativa trova capienza nei fondi impegnati per l'anno 2011 per l'erogazione degli assegni di cura ai cittadini;

- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Vicesindaco
Tommaso Dealessandri

L'Assessore
alla Famiglia, Sanità e Politiche Sociali
Marco Borgione

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente Coordinatore
Politiche Sociali e Vicario
Marina Merana

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il V.D.G. Risorse Finanziarie
Il Dirigente Delegato
Anna Tornado

In originale firmato:

IL SINDACO
Sergio Chiamparino

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Carla Piccolini

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 18 dicembre 2010 al 1° gennaio 2011.
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 28 dicembre 2010.